

LA MIA ARTE...I MIEI PENSIERI... PRATICAMENTE...IO:

SALVATORE PANFALONE



a cura di **F**rancesca **P**oma

EDIZIONI  *repanum*

LA MIA ARTE... I MIEI PENSIERI... PRATICAMENTE...IO:

SALVATORE PANFALONE



a cura di Francesca Poma

Copertina:

Sul fronte - Ginnastica artistica e figure danzanti (particolare).

Sul retro – Salvatore Panfalone con una sua scultura: donna avvinghiata (particolare).

Ringraziamenti

Si ringraziano per la cortese disponibilità e collaborazione: Alberto Criscenti, arch. Alberto Distefano, dott. Antonino Poma, Sindaco del comune di Buseto Palizzolo Luca Gervasi, Associazione Pro Loco di Buseto Palizzolo.

INDICE

Un po' di me	9
Presentazione	11
Prefazione	13
Le opere:	15
- <i>Testa raffigurante personaggio maschile dell'epoca arabo – normanna (Buseto Palizzolo 1994)</i>	17
- <i>Testa marmorea di donna di media età (Buseto Palizzolo 1994)</i>	18
- <i>50 lire (Buseto Palizzolo, 1995)</i>	22
- <i>Volto di Gesù (Buseto Palizzolo, 1995)</i>	25
- <i>Testa femminile di ispirazione classicheggiante (Buseto Palizzolo, 1995)</i>	28
- <i>Volto bifronte ermafrodite (Buseto Palizzolo, 1995)</i>	30
- <i>Scultura di marmo di arte astratta (Buseto Palizzolo, 1996)</i>	35
- <i>Figura di uomo (Buseto Palizzolo, 1996)</i>	40
- <i>Giovane suora (Buseto Palizzolo, 1999)</i>	43
- <i>Il deportato (Buseto Palizzolo, 2000)</i>	46
- <i>Ritratto di Franco Franchi (Buseto Palizzolo, 2007)</i>	50
- <i>Ritratto di Totò (Buseto Palizzolo, 2007)</i>	53
- <i>Ritratto di Totò in costume di scena (Buseto Palizzolo, 2007)</i>	59
- <i>Nudo di donna (Buseto Palizzolo, 2008)</i>	62
- <i>Ginnastica artistica e figure danzanti (Buseto Palizzolo, 2009)</i>	65
- <i>Papa Giovanni Paolo II (Buseto Palizzolo, 2009)</i>	69
- <i>Donna avvinghiata (Buseto Palizzolo, 2010)</i>	71
- <i>Portachiavi zodiacale (Buseto Palizzolo, 2011)</i>	74
- <i>La Piovra (Buseto Palizzolo, 2011)</i>	79
- <i>I due cavalli (Buseto Palizzolo, 2013)</i>	83
- <i>L'aragosta e la tartaruga (Buseto Palizzolo, 2013)</i>	85
Bibliografia e sitografia	90

UN PO' DI ME ...

Sono uno “scultore hobbista”, come amo definirmi. Sono nato a Buseto Palizzolo nel 1953, dove abito e svolgo la mia attività di piccolo artigiano muratore. Sono felicemente sposato con Rosa Napoli, che mi ha reso padre di un figlio, Giampiero. Ho conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media).

Mia caratteristica principale, una grande passione per l'arte in tutte le sue forme e rappresentazioni. La scultura è la mia vita, potrei scolpire anche in eterno, se la vita fosse eterna. Ho vissuto fin dall'adolescenza questo messaggio, questa passione per l'arte, come dono naturale. Artisticamente autodidatta, le mie opere sono frutto della mia personale esperienza. Ho operato, sin dall'inizio della mia attività, nella sfera del surrealismo e del fantastico. Ciò che vedo lo posso copiare, ma ciò che penso lo devo creare.

Una delle prime opere marmoree, “50 lire”, sta alla base di quella che è la mia formazione artistica. La costante applicazione, una naturale ed innata predisposizione al disegno ed alla creatività, mi hanno portato pian piano a realizzare nuove opere espressive. Ho alternato la mia attività scultorea con ritratti su pellicola lucida di noti personaggi dello spettacolo e della storia.

Negli anni trascorsi (1996-1999) ho esposto le mie opere a Buseto Palizzolo, in occasione della manifestazione “Buseto Produce”. Tra le mie opere esposte nel mio paese, cito la scultura “Ginnastica artistica”, che si può ammirare nella piazza di fronte il Municipio, altra scultura in pregiato marmo grigio e alcuni ritratti (Papa Wojtyla, Totò, Franco Franchi) nella pinacoteca comunale di via Pietro Randazzo.

La fantasia, la sensibilità e la voglia di comunicare emozioni, mi spronano a cercare, a provare nuove forme. Non

mi fermo a quanto ho raggiunto, non mi piace ripetere a lungo il procedimento, lo stile usato una volta.

Esprimere le mie emozioni creando immagini tra la realtà e l'immaginario è per me un'esperienza affascinante.

Salvatore Panfalone

PRESENTAZIONE

È con piacere che l'*Associazione JÓ* per la prima volta celebra pubblicamente l'opera e la figura di Salvatore Panfalone, la vicenda artistica e umana di uno dei più bravi scultori busetani dei nostri tempi.

Questa pregevole pubblicazione nasce grazie alla cortese disponibilità dello stesso artista. Mio intento è dunque recuperare l'intera sua opera frutto di tanti anni di lavoro e collocarla nella giusta cornice storica del suo paese natale.

La pubblicazione del libro rappresenta, perciò, un grande evento editoriale, fra le tante opere pubblicate dall'*Associazione JÓ*, destinato ad avere ampia risonanza in questa nostra piccola comunità, soprattutto perché parla di un conterraneo, esaltandone la professionalità, il rigore artistico e manifestando tutto l'amore per uno scultore la cui opera merita maggiore fortuna.

Il commento illustrativo della dottoressa Francesca Poma, puntiglioso e insieme di ampio respiro, ricostruisce la storia delle opere di pregevole valore dell'artista, consentendoci di collocarle nella loro giusta dimensione.

La statura del maestro Salvatore Panfalone, un artista dal talento naturale, attende ancora un riconoscimento di più ampio spettro al di fuori degli stretti confini comunali, che hanno in tutti questi anni delimitato la sua figura di scultore attivo prevalentemente in ambito locale, privo oltretutto di una meritata biografia. Le sue opere sono di indubbio rilievo e fra le più intense nel panorama della scultura busetana contemporanea.

Alberto Criscenti

PREFAZIONE

Parlare di un conterraneo e delle sue qualità dà orgoglio non solo al piccolo comune di Buseto Palizzolo ma a tutta la Sicilia, che può vantare, tra i suoi figli più rappresentativi, Salvatore Panfalone ed è in quest'ottica che va vista l'iniziativa divulgativa della sua opera scultorea e non solo, un artista locale che costituisce un valore di radici per l'identità di Buseto Palizzolo e quindi oggetto di specifica valorizzazione nell'ambito della strategia di recupero della propria memoria culturale ed urbana.

Persona contraddistinta dalla grande generosità, ha donato le più rappresentative tra le sue opere al comune di Buseto Palizzolo, mentre altre sono state distribuite tra i suoi compaesani, tra queste si ricordano: le centinaia di copie dei disegni e una decina di sculture della moneta da 50 lire.

Come si potrà cogliere dalla presente pubblicazione, l'interesse di Salvatore Panfalone è rivolto a diverse tematiche:

- la *storia* con le sculture che riproducono personaggi di epoca arabo – normanna e classicheggiante, la testa ermafrodite e con il bassorilievo che riproduce una moneta da 50 lire;
- la *religione* con una scultura raffigurante Gesù, il disegno raffigurante Papa Giovanni Paolo II benedicente e la figura marmorea raffigurante una giovane suora;
- l'*astrattismo* con la scultura che riproduce figure miste;
- gli *errori del passato* con la scultura dedicata ai prigionieri di guerra;
- la *sessualità* con il disegno di nudo artistico di donna e con la scultura con la donna avvinghiata alle spalle;
- lo *sport* con l'opera ispirata alla ginnastica a corpo libero;
- gli *animali* con il disegno di due cavalli, la piovra avvinghiata, l'aragosta e la tartaruga;

- lo *zodiaco* con le mini sculture che riproducono i segni zodiacali;
- gli *attori popolari* come i disegni di Franco Franchi e Totò.

I commenti, riportati in questo studio, illustrano le sculture, i bassorilievi e i disegni di Salvatore Panfalone. Molto spesso sono citati degli episodi da cui sono tratte queste opere: come il caso di Franco Franchi che interpreta Cassio in “Che cosa sono le nuvole” e di Totò che interpreta Ciccillo in “Il Medico dei Pazzi”. In altri casi si completa la descrizione con i vari punti di vista che hanno accompagnato quello specifico tema nei secoli, come il caso dei nudi nell’arte e della testa ermafrodite; in altri, invece si confronta la riproduzione originale con quella dell’artista Salvatore Panfalone, come il caso della moneta da 50 lire oppure si evidenziano le differenze tra un disegno di Salvatore Panfalone con quello di un altro artista, come nel caso del popolare attore Totò in costume di scena.

I materiali utilizzati sono quelli del luogo, vicini alle campagne busetane: blocchi di calcarenite, blocchi di marmo, ciottoli di mare ad esclusione di una scultura in lava dell’Etna.

Questa pubblicazione diventa oggi fondamentale per una ripresa di coscienza e per una nuova consapevolezza identitaria, per riappropriarsi della città, della sua storia, della sua anima, attraverso le opere d’arte: sculture, bassorilievi e disegni di Salvatore Panfalone. Ormai il livello di benessere si identifica, infatti, in maniera sempre più fitta con il livello dei saperi che un determinato territorio è in grado di esprimere.

Ecco perché è necessario investire sempre ed ancora di più nella cultura, perchè l’investimento nella conoscenza è la grande occasione di sviluppo e di rilancio per il nostro territorio.

Francesca Poma